

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE LOMBARDIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Presidente Dott. Ugo Cappellacci, domiciliato per la carica in Cagliari, Viale Trento 69

E

la Regione Lombardia, nella persona del Presidente Dott. Roberto Formigoni, domiciliato per la carica in Milano, Via Filzi 22

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato in data 23.06.2000 il Piano di Azione di e-government finalizzato ad affrontare gli aspetti legati all'utilizzo delle tecnologie dell'ICT (Information & Communication Technology) nel processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione;
- il processo di riforma della Pubblica Amministrazione si realizza anche attraverso l'attuazione dei principi di sussidiarietà, semplificazione, snellimento, decentramento amministrativo, cooperazione e collaborazione, che coinvolgono i diversi livelli amministrativi, con particolare riguardo a quello regionale;
- le normative regionali perseguono l'attuazione di detti principi anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, come esplicitamente previsto:
  - per la Regione Autonoma della Sardegna dalla D.G.R n. 50/5 del 5.12.2006 (costituzione di Sardegna IT S.r.l. società in-house della regione per l'ICT controllata al 100%);
  - per la Regione Lombardia dalla legge regionale 15/81 (costituzione di Lombardia Informatica S.p.A. società strutturale della regione per l'ICT controllata al 100%) e i suoi programmi di attuazione;
- entrambe le Regioni hanno avviato iniziative volte a favorire la razionalizzazione e lo sviluppo di sistemi per l'accesso dei cittadini ai servizi della Pubblica Amministrazione, anche attraverso strutture costituite o da costituire sotto forma di soggetti di diritto privato, in piena coerenza con l'accordo siglato in data 25.09.1997 tra il Governo, Regioni e Autorità per l'Informatica della Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto "Sviluppo delle reti telematiche regionali e la Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni Regionali (RUPAR)", condividendone gli obiettivi di fondo e cioè:
  - l'interconnessione degli enti locali presenti sul territorio regionale (Province, Comuni, Comunità montane, Aziende di Servizi e la stessa Amministrazione regionale) e l'interconnessione con la Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni centrali;
  - lo sviluppo di nuove modalità di interazione tra amministrazione e cittadini e tra amministrazione e imprese a livello locale;
  - l'innovazione dei principali servizi pubblici mediante la cooperazione applicativa delle amministrazioni locali e delle amministrazioni centrali (ad esempio nell'area dei servizi anagrafici, territoriali, sanitari, fiscali, culturali, del lavoro, etc.);

- la realizzazione operativa del decentramento amministrativo e della semplificazione procedurale prevista delle leggi 59/97 e 127/97;
- lo sviluppo in termini produttivi, sociali e formativi dei diversi aspetti della società dell'informazione a livello locale;
- la piena partecipazione alle opportunità di sviluppo degli utilizzi delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione così come previste delle politiche dell'Unione Europea;
- entrambe le Regioni hanno avviato iniziative volte a favorire l'attuazione del piano di e-government per l'innovazione della Pubblica Amministrazione, favorendo, in particolare, l'accesso on line ai servizi pubblici da parte dei cittadini e delle imprese, anche grazie all'utilizzo di strumenti di identificazione certa del cittadino quale la Carta Nazionale dei Servizi.

## SI STABILISCE QUANTO SEGUE

### ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

### ART. 2

Nell'ambito dei Sistemi Informativi delle due Regioni, dei progetti già avviati o in corso di realizzazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna e del Programma Lombardia Integrata e del progetto CRS-SISS per la Regione Lombardia, il presente protocollo d'intesa ha per oggetto l'interscambio d'esperienze e di apporti conoscitivi, anche sotto il profilo istituzionale, organizzativo, applicativo e tecnologico.

Attraverso la collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione Lombardia si intende, in coerenza con i rispettivi Piani e Programmi, perseguire lo scambio di esperienze sugli aspetti:

- Istituzionali - confronto e raccordo tra le rispettive modalità di attuazione delle riforme amministrative in atto;
- Organizzativi - confronto e raccordo di modelli organizzativi e di metodologia di gestione dei progetti strategici;
- Applicativi - scambio di know-how e di soluzioni individuate per le varie problematiche applicative e ricerca delle sinergie più opportune;
- Tecnologici - raffronto sulle tecnologie utilizzate nei progetti rispettivamente avviati, con ricerca di piattaforme con l'impiego di tecnologie evolute e di soluzioni di interoperabilità, analisi delle possibilità di investimenti su piattaforme, ambienti di sviluppo, formazione.

### ART. 3

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione Lombardia si impegnano, in coerenza con lo sviluppo del proprio Sistema informativo:

- a mettere a disposizione:
  - le esperienze maturate sia dal punto di vista organizzativo che tecnico;
  - i dati di comune interesse.

Con separato accordo le Regioni potranno determinare modalità e condizioni per l'utilizzazione del patrimonio applicativo e delle piattaforme applicative nella disponibilità di ciascuna delle parti;

- a promuovere iniziative e progetti realizzati su aree di comune interesse;
- a salvaguardare gli investimenti già effettuati, i programmi e i piani già definiti o avviati;

A tal fine, le Regioni, oltre a mettere a disposizione adeguate risorse umane e professionali presenti all'interno delle Amministrazioni predisposte al Coordinamento dei Sistemi Informativi, si avvarranno di proprie società costituite.

#### ART. 4

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa viene costituito un *Comitato di Studio e di Indirizzo*, composto per la Regione Autonoma della Sardegna:

- dalla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione;
- dalla Direzione generale della sanità;
- dalla Direzione generale della programmazione, bilancio e assetto del territorio;
- dalla Società in house Sardegna IT S.r.l.

e per la Regione Lombardia:

- dalla Direzione Generale Presidenza;
- dalla Direzione Generale Sanità;
- dall'Unità Organizzativa Programmazione e gestione finanziaria;
- da Lombardia Informatica S.p.A.

Il *Comitato di Studio e di Indirizzo* dovrà pervenire, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, alla definizione degli indirizzi e, avvalendosi delle strutture di entrambe le Regioni, alla predisposizione di un programma - di interventi aventi le seguenti priorità che saranno realizzati dalle strutture regionali competenti anche, eventualmente, mediante l'avvio di progetti pilota in ambiti territoriali significativi. Tale Comitato potrà occuparsi anche delle fasi di monitoraggio.

#### ART. 5

La Regione Autonoma della Sardegna nel quadro della realizzazione del proprio Sistema Informativo Regionale ha valutato l'esperienza e le competenze acquisite dalla Regione Lombardia per l'avviamento e la realizzazione del proprio Sistema Informativo dedicato alla programmazione, bilancio e tributi e socio-sanitario.

In tal senso conferma l'interesse alla realizzazione nel territorio di progetti finalizzati alla creazione ed implementazione di un Sistema Informativo per la programmazione, il bilancio e i tributi e uno in ambito socio-sanitario in coerenza con le azioni definite dal Ministro dell'Innovazione Tecnologica e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto la Regione Autonoma della Sardegna indirizzerà gli sforzi e le risorse umane e finanziarie disponibili, in materia di servizi informativi, ai seguenti obiettivi:

- rinnovata cura e attenzione alla programmazione e ai sistemi di gestione del bilancio e dei tributi tramite la condivisione e scambio delle informazioni essenziali tra gli operatori del settore;
- miglioramento della qualità della cura in ambito sanitario tramite la condivisione e scambio delle informazioni essenziali tra gli operatori della Sanità (consulenze eventi sanitari, referti, lettere di dimissioni, etc.);
- programmazione sul territorio e controllo della spesa per il settore sanitario (gestione in tempo reale del ciclo delle prescrizioni e delle erogazioni delle prestazioni sanitarie, codifiche univoche delle prestazioni, etc.);
- adempimenti previsti dall'art.50 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni nella legge 326/2003 e nella legge finanziaria 350/2004.

#### ART. 6

Il presente protocollo non comporta oneri economici.

#### ART. 7

Il presente protocollo di intesa ha una durata di 36 mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo specifico consenso tra le parti.

li \_\_\_\_\_

Il Presidente della Regione Autonoma della  
Sardegna  
(Dott Ugo Cappellacci)

\_\_\_\_\_

Il Presidente della Regione Lombardia  
(Dott Roberto Formigoni)

\_\_\_\_\_